



-  50125 FIRENZE via San Niccolò 21
-  055 2340597 – 328 8169174
-  055 2346925
-  www.incamper.org
www.coordinamentocamperisti.it
-  info@coordinamentocamperisti.it
pec: ancc@pec.coordinamentocamperisti.it
-  [https://www.facebook.com/
coordinamentocamperisti](https://www.facebook.com/coordinamentocamperisti)
-  @ancc1985

**2005 – 2015 In lotta per far rispettare la legge nel Comune di San Vincenzo.
Di vittoria in vittoria fino alla sentenza odierna del T.A.R. Toscana.**

Da almeno 10 anni le famiglie in autocaravan sono perseguitate dal Comune di San Vincenzo (LI) nonostante le diffide del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, le direttive del Ministero dell'Interno, i ricorsi accolti dal Giudice di pace di Piombino, dalla Prefettura di Livorno e dal Tribunale di Livorno ha perseverato nella propria attività sanzionatoria creando oneri ai cittadini, alla stessa Pubblica Amministrazione e alla magistratura. Oggi, 13 aprile 2015, anche il T.A.R. Toscana ha annullato l'ordinanza n. 260/2012 del Comune di San Vincenzo e condannato l'Amministrazione alle spese di giudizio.

L'assurda condotta del Comune di San Vincenzo ha provocato una serie di danni:

- 1) alle famiglie in autocaravan che devono sostenere oneri per le sanzioni comminate o per resistere all'illegittima azione del Comune nell'ambito di procedimenti amministrativi o giurisdizionali;
- 2) alla Pubblica Amministrazione stessa che deve impegnare tempo e risorse nei procedimenti che le sanzioni vanno a generare (accessi agli atti, ricorsi amministrativi, ricorsi giurisdizionali);
- 3) alla magistratura in particolare, già oberata di innumerevoli processi.

In questo decennio l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti ha messo in campo ingenti risorse per ottenere la revoca delle limitazioni alle autocaravan, passando anche attraverso molti procedimenti amministrativi e giurisdizionali.

È l'11 maggio 2005 quando il Comune di San Vincenzo emette l'ordinanza n. 64 e l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti interviene per anni preparando e inviando istanze, ricorsi, interventi ministeriali per ottenere la revoca dell'ordinanza con l'impiego di risorse, professionisti e tempo che difficilmente un cittadino può sostenere.

Via via registravamo sentenze di primo grado favorevoli per i camperisti.

Il Comune di San Vincenzo proseguiva a spendere i denari dei cittadini per appellare due di queste sentenze ma il Tribunale di Livorno si pronunciava dando ancora una volta ragione ai camperisti.

Non paga, l'amministrazione di San Vincenzo sostituiva l'ordinanza 64/2005 con altra ordinanza n. 260/2012 che sotto altra veste, reintroduceva sostanzialmente le stesse limitazioni alle autocaravan che erano disposte con la precedente ordinanza.

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti impugnava anche la nuova ordinanza e, con sentenza n. 576/2015 il T.A.R. Toscana in accoglimento dei nostri motivi di ricorso ha annullato l'ordinanza n. 260/2012 del Comune di San Vincenzo e condannato l'Amministrazione alle spese di giudizio liquidate in euro 2.000,00 oltre accessori di legge.

Il T.A.R. ha preliminarmente precisato che l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti è portatrice di un interesse collettivo, tutelabile in giudizio, sussistendo la sua rappresentatività alla luce dello Statuto depositato in

giudizio. Nel merito, il T.A.R. ha condiviso le censure relative alla violazione dell'art. 54 D.lgs. 267/00 non sussistendo, nella specie, i presupposti per l'esercizio del potere di ordinanza contingibile e urgente nonché le censure sul difetto di istruttoria del provvedimento. Ritenute fondate le prime due censure, le altre sono rimaste assorbite. Con analoga sentenza il T.A.R. Toscana ha accolto anche l'altro ricorso presentato in favore del vostro associato Sig. Calzolani Marco, rappresentato dall'Avv. Marcello Viganò, condanna il Comune di San Vincenzo alle spese di lite.

L'AZIONE PROSEGUE

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti prosegue nell'azione per liberare il Comune di San Vincenzo dai segnali *anticamper*.

AI CAMPERISTI IL COMPITO DI:

- Ricordare agli equipaggi che conoscono e che incontrano nel loro viaggiare che l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti confida nelle iscrizioni per avere le risorse necessarie a sostenere economicamente le molteplici attività tecnico-giuridiche necessarie per ottenere la rimozione dei divieti e sbarre *anticamper*. La quota associativa, 35 euro (*solo 10 centesimi al giorno*), rappresenta l'unica risorsa che alimenta il fondo comune: un modesto contributo - di fatto - oltretutto recuperabile grazie agli sconti riservati agli associati.
- Segnarci i divieti e/o le sbarre *anticamper* come abbiamo previsto, che troverete aprendo http://www.coordinamentocamperisti.it/contenuto.php?file=files/ancora_divieti/index_contrastare.html
- Informare gli altri camperisti in merito alle nostre quotidiane azioni per la loro libertà di circolazione e sosta, raccogliendo e trasmettendoci i loro dati (*indirizzo completo, targa autocaravan, email*). In tal modo potremo inviargli in omaggio almeno un numero della rivista.
- Sollecitare governo e parlamentari a varare una legge che preveda l'immediato sanzionamento del sindaco e/o dipendente pubblico che adotta un provvedimento illegittimo. Vista la crisi economica e la necessità d'investire le risorse per lo sviluppo, l'Italia ha urgente bisogno di una legge che consenta di agire direttamente nei confronti della persona fisica che ha - consapevolmente - adottato un provvedimento illegittimo. Tali pubblici amministratori devono essere personalmente sanzionati al pari del cittadino che viola la legge.

Pier Luigi Ciolli